

retti a far valere le ragioni ed i diritti del municipio.

La Gazzetta di Napoli chiede intanto piena luce: e, poichè fu messa in dubbio la legalità del decreto prefettizio col quale fu annullata la deliberazione del 7 febbraio, chiede che il decreto del prefetto sia anch'esso integralmente pubblicato.

Facciamo anche noi la stessa richiesta, benchè temiamo che il farla giuovi poco. La pubblicazione del decreto prefettizio sarebbe utile per mostrare se l'interpretazione data dall'intero Consiglio di prefettura alla deliberazione sia la stessa che le danno il Roma Capitale e la Gazzetta. Se risultasse infatti che la stessa interpretazione fu data dall'autorità preposta a tutelare la legge e che rappresenta il governo del Re, prima ancora che il dissidio cominciasse per questione di moralità, l'amministrazione municipale e la prefettura, sarebbe chiaro che quell'interpretazione non è da aversi, ma è da chiunque sa leggere e intende la lingua italiana.

Naturalmente il Roma Capitale commenta con acerbe parole questa deliberazione. Esso fa un ragionamento per dimostrare che in quella deliberazione si tratta appunto di corruzione, ch'essa deliberazione è illegale, che è illegale l'adunanza in Comitato segreto. Afferma poi che i consiglieri presenti furono non 46 ma 23.

Il Corriere del mattino risponde che se il processo verbale sarà divulgato, vuol dire che sarà tenuto fuori dalla prefettura e minaccia allora di dir tutta la verità: sostiene che il Municipio non è obbligato a pubblicare il processo verbale della deliberazione; propugna la validità legale del Comitato segreto; dice che il Comitato segreto, il dì 7 febbraio, « non volle esprimere un voto di corruzione, ma un voto di carità » e che, in quanto alle pubblicazioni, il consigliere Ravelli e il sindaco intendevano solo aver denaro per diffondere le pubblicazioni delle sedute municipali ai diritti del Municipio contro la Finanza dello Stato; « Vollerò insomma — dice il Corriere — che la verità si diffondesse contro la violenza d'una polemica passionata, la quale è caratterizzata dal linguaggio stesso a cui ricorre ».

A noi non pare abbia importanza la questione di legalità. Passimo segno, sintomo di infima obbiezione e perverso moralmente sarebbe, se il paese si abituasse a credere lecita la corruzione, la bigamia, o qualunque altra turpitudine, sol perchè fatta in modo che la procedura sia salva e la Corte d'Assise o l'annullamento sia evitato. Il ladro è ladro, o che rubi si, egegnamente da non poter essere colpito dalla legge, o che rubi si volgarmente da farsi condannare con evidenza di prove. Chi fa il male con tanto sangue freddo da evitare la condanna del magistrato, mostra di essere un malfattore consumato e indurito nell'esercizio e nella meditazione della malageità. Nella importazione dunque, se la riunione in Comitato segreto sia o no legale, se la discussione dell'argomento che non era all'ordine del giorno sia o no consentita dalla legge: se la deliberazione è discutibile, essa è tale o che le forme di legge sieno state rispettate o che sieno state violate.

Importa dunque unicamente giudicare la sostanza della deliberazione. Fu o no proposto e votato in Consiglio comunale che il sindaco di Napoli pagasse detta stampa per fare difendere e lodare la sua amministrazione? E questo?

Diramo quale ci pare più esatta risposta, se non sperassimo ancora da certe parole del Roma Capitale (« la deliberazione è questa, se non nella lettera, nello spirito »), se non sperassimo ancora che il testo pubblicato sia autentico.

Una parola aggiunta od omissa può far travolgere, può variare, trasformare, e figurare il senso di quella deliberazione.

La distinzione infatti è sottilissima: se cioè si trattasse di far pubblicazione di documenti intesi a far valere presso il Re i governi i diritti di Napoli nel capitolo daziale, o se si trattasse di pagare articoli o di suscitare giornali che difendessero le idee amministrative e il programma del partito e la persona dell'on. di S. Donato. Nel primo caso noi non esiteremmo a dire che il fatto non merita censura; nel secondo caso l'accusa di corruzione ci parrebbe inevitabile.

Le parole del Corriere del mattino sono la peggiore conferma che potesse farsi dell'accusa; dire infatti che si vuole da un'amministrazione « diffondere » ciò ch'essa crede « la verità » contro la violenza della polemica avversaria, è dire che si

vuole organizzare la corruzione con la stessa cosa. La seconda versione è nuda; la prima ha la sola foglia di fico; — ma sono tutte e due forme di un pensiero indecente.

Se non che noi amiamo pensare che il Corriere sia stato poco preciso nell'esprimersi e che la pubblicazione del testo esatto della deliberazione dia modo di credere e sostenere che il Consiglio comunale di Napoli non pensasse il 7 febbraio di istituire in Comitato segreto un fondo segreto per comprare le penne degli scrittori.

Aspettiamo dunque che la deliberazione sia riconosciuta esatta, o che sia emendata; e poi parleremo. In cose tanto gravi la prudenza non è mai soverchia.

LA CRISI MINISTERIALE E LA STAMPA ESTERA

Il Moniteur Universel così parla delle cose italiane:

« La crisi ministeriale in Italia non è ancora cessata. Il nuovo re s'impiega frattanto la migliore volontà d'un sovrano veramente costituzionale. Egli non ha ricusato di rivolgersi a sinistra, e si è inoltrato da questa parte per quanto era necessario onde ottenere al suo governo la maggioranza della Camera. Il Re Umberto ha solennemente richiesto che i suoi futuri ministri s'impegnassero a rispettare lo Statuto, vale a dire, a non detronizzarlo. Dal resto si è ben lontani da questo caso, quantunque il signor Cairoli che è il nome della situazione, e il capo predestinato del futuro gabinetto, in occasione delle ultime dimostrazioni per l'anniversario di Mantova abbia fatto un discorso discretamente repubblicano ».

Un corrispondente della Défense così termina una sua lunga lettera sulla attuale crisi in cui versa il governo italiano: « Il re ha incaricato il signor Cairoli di comporre una nuova amministrazione. Vi rinuncerà egli? È probabile, ma sulla confidenza che regna oggigiorno alla Camera, vi è da credere che la nuova amministrazione non potrà durare lungamente. La camorra dei radicali lombardi avrà il sopravvento, e si andrà sempre peggio: ma bisogna passare sotto queste forche caudine perchè il paese si scatti dalla sua apatia, e comprenda finalmente quali sono i suoi doveri. Una sola cosa è ormai certa, ed è che l'amministrazione della giustizia non cadrà in mani più indegne. In realtà era impossibile dirigere questo importante ministero in modo più detestabile e criminoso di quello con cui il signor Mancini si valse per spargere la corruzione e l'impunità la più scandalosa nel paese. Per questo riguardo si può aspettare con pazienza, e scevri d'inquietudine, il risultato della crisi ».

La Deutsche Zeitung con un articolo intitolato « La crisi ministeriale in Italia », fa la storia della sinistra dal 18 marzo in poi e toccando a tutte le gesta della sinistra giunge fino ai Cairoli al quale tributa un grandissimo rispetto come patriota « ma patriottismo, essa dice, forza di carattere e valore sono qualità bellissime, ma non fanno da sole un uomo di Stato ».

Il compito che spetta al ministero, che sarà formato sotto gli auspici del Cairoli, è immenso, perciò quest ministero avrà poca vita e sarà battuto da un ministero di coalizione, formato dall'alleanza dei due baroni, Ricassoli e Nicotera, oppure dalla destra che tornerà al potere col Sella.

Il foglio viennese aggiunge che è presso a poco eguale nel mondo politico di vedere questa o quel partito al potere in Italia. Il giovine re non abbia pure un Visconti Venosta od un Melegari, rispetta, le tradizioni della sua politica, si appoggia alla Germania, mantiene buoni rapporti colla Russia e coll'Inghilterra e cerca di impedire che avvenga uno spostamento di forze sul Mediterraneo; se non vi riesce si studia di ottenere dei compensi. Su questo proposito tutti i partiti sono concordi, l'Italia è ancor giovine come Stato ma ha accettato le tradizioni di un'antica dinastia e di un'antico paese ».

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 16. — Ieri al tocco e mezzo Sua Maestà il Re riceveva in udienza solenne il conte Coello di Portugal, ministro plenipotenziario del re di Spagna, il quale consegnava a Sua Maestà le insegne del gran cordone dell'ordine di Ferdinando di Spagna. Il conte di Coello

ricordo a Sua Maestà il Re che quell'ordine era stato posto da Vittorio Emanuele e che era i servanti insigniti del medesimo non eravi che l'imperatore di Germania. Il re Umberto, con cordiali parole, pregò il conte Coello di ringraziare il re Alfonso.

Al ricevimento erano presenti tutta la Casa militare di Sua Maestà e l'intero personale della legazione.

NAPOLI, 16. — La Gazzetta di Napoli scrive:

Ci si assicura che parecchi consiglieri comunali, in seguito alla pubblicazione dei documenti riguardanti il famoso Comitato segreto del 7 febbraio, han domandato o domanderanno di verificare i nomi dei consiglieri che figurano nel verbale come presenti.

Si diceva pure iersera che parecchi consiglieri sien decisi a dare le loro dimissioni, non potendo più decentemente rimanere in un'amministrazione a questo modo discreditata.

SPEZIA, 17. — Ieri ebbero principio su le naviccole cannoniere e torpediniere i corsi ordinari per i marinari di nuova leva destinati alla medesima destinazione.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 14. — Il Semaphore apprendeva che da qualche giorno a Marsiglia si spacciano pezzi falsi da 5 franchi col effigie di Alfonso XII e col millesimo 1876.

Si osserva un'attività sempre più grande nei lavori dell'esposizione universale. Ultimamente arrivarono altri due treni composti di sedici vagoni, due dei quali per la sezione del regno di Siam. Arrivarono pure sei vagoni per la sezione cinese, ed altri quattro per quella del Giappone.

SPAGNA, 13. — Gli studenti di Madrid, decisero di fare una serenata all'ambasciatore di Francia in testimonianza della loro riconoscenza verso i francesi pel modo simpatico col quale fu accolta a Parigi l'Estudiantina.

La Gazzetta pubblicò un decreto reale, secondo il quale il tonnellaggio dei bastimenti da guerra degli Stati Uniti sarà d'ora in poi accettato in Spagna e nelle colonie spagnole, quale esso sarà indicato dalle carte di bordo.

Alla Camera, il ministro delle finanze rispondendo ad una interpellanza d'un deputato catalano relativamente alla crisi industriale della Catalogna, dichiarò che il governo saprebbe prendere tutte le misure necessarie ad attenuare gli effetti di quella crisi.

AUSTRIA UNGHERIA, 13. — Il Daily Telegraph ha da R. gusa:

Alcuni baschi bozouk sono comparsi a Obbovrazzo, presso la frontiera austriaca, ed hanno massacrato un gran numero di donne e di fanciulli cristiani, incendiando anche alcuni villaggi.

Si stanno organizzando delle bande d'insorti nella Bosnia nell'Erzegovina, e si crede che fra breve prenderanno l'offensiva contro i turchi.

INGHILTERRA, 13. — Il signor Kitson del L. e s'argomentando da un disappunto diretto dal sig. Gladstone al sig. Whiting, che egli sarebbe stato disposto ad accettare l'invito unanime del Comitato liberale di Leeds a presentarsi candidato di quella città, scrisse al sig. Gladstone per domandargli se avrebbe accettato l'invito del signor Gladstone, ha risposto: « Caro signore, non molto lusingato dalla vostra cortese lettera, lo rimango però, e posso rimanere ancora per due anni in relazione coi miei gentili elettori di Greenwich, ed ho assolutamente deciso di non fare alcun passo per ora che potesse mettermi in relazione cogli elettori di un'altra città ».

Ho già fatto conoscere a molti questa mia intenzione, ma s'è detto non pare che sia stata intesa generalmente, vi sarò molto obbligato se pubblicherete la presente.

W. E. GLADSTONE.

73 Harley 13 marzo.

L'ammiraglio ha comprato dal governo del Brasile una magnifica fregata corazzata, appena finita di costruire e che si chiama Indica-dencia. Il Brasile se n'è disfatto perchè ai vascelli vuol sostituire le piccole navi che possono servire anche per il commercio dell'impero.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 13 marzo contiene:

R. decreto 23 febbraio, che prescrive al commissario straordinario delle isole di Lampeusa e Linosa di compilare la lista degli efferi del nuovo comune a forma degli articoli 23, 29, 30 e 31 della legge 20 marzo 1869 sull'amministrazione comunale e provinciale.

R. decreto 3 febbraio che approva lo statuto organico dell'Istituto organico per l'istruzione popolare maschile, fondato in Firenze dal princip. Anatolio Damidoff.

R. lizzazione della Giunta per l'inchiesta agraria e sulle condizioni della classe agricola.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Conferenze. — D. mani sera, alle ore 8 precise, nella Sala sopra la Gran Guardia, in Piazza Unità d'Italia, sarà data dal prof. Gradonigo la nona Conferenza a beneficio dei Giardini d'Infanzia; ed avrà per argomento: Gli occhiali.

I biglietti d'ingresso per ciascuna conferenza (al prezzo di una lira), si possono acquistare presso la Libreria Drucker e Tedeschi all'Università, e domani sera anche all'entrata della Sala sinuata.

Omaggio. — Abbiamo ricevuto con vera soddisfazione la notizia che il sindaco di Arquà, signor Giuseppe Carleschi, fu insignito da Sua Maestà il Re della croce di cavaliere della corona d'Italia.

Questa onorificenza era ben meritata dal sig. Carleschi per gli utili servizi, che da circa trent'anni egli va prestando alla cosa pubblica, e per l'ottimo andamento dell'amministrazione municipale a lui affidata.

Mandiamo al sig. Carleschi le nostre congratulazioni, e nello stesso tempo rendiamo omaggio all'autorità provinciale per la sua imparzialità e per il suo retto giudizio nel richiamare su chi la merita la considerazione del governo.

Incendio. — Ecco i particolari sull'incendio di ieri, fuori Porta Codalunga: esso non ebbe tutte le gravi conseguenze, che si potevano temere.

Circa le ore due pom. alcune scintille sviluppatesi dal fuoco di una lavanderia, nello stabile del signor Dalla Baratta, si comunicarono ad un macchio di canna, che si accese in un baleno, e quindi alla legnaia vicina. Il pericolo era forte per la vicinanza del fenile.

Arrivati a tempo pompieri colle macchine, il fuoco venne prontamente isolato e spento.

Il danno si fa ascendere dalla 1500 alle 2000 lire circa.

Le autorità municipali e governative si trovarono sul posto.

Lo dicono un mistero.

A Brusgana, Comune esterno di Padova, dopo molti miglioramenti praticati, serve ad uso dell'Istituto Agrario provinciale un vasto fabbricato, ex casa signorile appartenente alla Congregazione dei fratelli Benedettini di Praglia.

Dinanzi alla facciata anteriore (sudovest) è uno spazio di terreno chiuso da muro, sempre destinato ad uso di ortaglia. Alcuni di quei dintorni ricordano ancora i cavoli mostruosi che sortivano da quel terreno, terreno fertilissimo, perchè, a quanto pare, alimentato da succo animale.

Da pochi giorni vanguardo e rivangando quella terra, più profondamente che un metro, si scoprono dei completi scheletri umani.

Taluno spiega la tumulazione di cadaveri in quella località rimontando niente meno che al 1314 quando i Padovani escavarono il Canale Brentella fra la Brenta ed il Bacchiglione e ricordando i fatti d'arme di quell'epoca tra i Padovani ed i Vicentini, supposizioni abbastanza ridicole, dovendosi ritenere che le ossa di quei valorosi, se col tempo non decomposte dal terreno, abbiano subito la loro trasformazione in briccoli.

Taluno più modesto ascenderebbe alle epoche di Napoleone, ma oltrechè vi contrasta la notizia sicura che ivi in quella ricorrenza ne passaggi di truppe, né fatti militari avvennero, è naturale che non si saprebbe come spiegare la regolare tumulazione dei cadaveri disposti così a parallelo ed a distanza eguali, come vi si osservano quel recinto, lo scheletro non avvieno nella sepoltura di cadaveri dopo tumulazioni avvenimenti di una guerra.

Vi ha chi pensa che quei seppellimenti avessero luogo nel 43, quando pochi soldati austriaci per pochi giorni si trattennero in quella località, supposizione affatto irragionevole, perchè, lo sappiamo con sicurezza, nessuna soldato moriva.

Taluno fanatico (ed i fanatici ordinariamente non vengono a crederci di veder troppo) ha creduto distinguere fra quegli avanzi perfino lo scheletro di qualche donna già sepolta in piedi e perciò ricorse ai sepolcri dei Conventi, misteri di romanzo.

Fattovi un esame, risultano le tumulazioni praticate simmetricamente e parallela, spiccano alcuni cumuli di ossa umane, molta di adulti, alcune di fanciulli e forse alcune di donne, ossa più o meno conservate, ma sempre di data rimota, e senza ricorrere al mistero, il fatto è facilmente spiegabile ammettendo che in quella località, cui era vicino un oratorio ed un luogo così detto sacro, ci fosse un cimitero in illo tempore, quando cioè, non essendovi molto rigore, molto prima della costituzione dei cimiteri chiusi parrocchiali, si seppellivano i cadaveri anche nei recinti dei Conventi.

Ad ogni modo, a pace del vivi e degli estinti, gli scheletri e le ossa separate, con religiosa cura ricoperti di terra resteranno là aspettando lo squillo di quella siffitta tromba, ed intanto la terra sovrapposta continuerà a produrre... i cavoli, almeno così speriamo.

Margherita del re. La sig. Camerini. — La Congregazione di Carità ci interessa di render noto che l'elargizione di lire quattromila fatta dal sig. conte Luigi Camerini nelle ricorrenze dei giorni 9 e 14 marzo venne erogata secondo le disposizioni dell'egregio benefattore:

In sussidi alimentari già distribuiti a n. 274 poveri di città e del suburbio, e spese . . . L. 1700

In sussidi per fitto num. 90 assegnati . . . 2000

Per concorso ad un sussidio in favore ad un artigiano . . . 300

L. 4000

Preghiamo altresì di pubblicare che a tenore dell'opposito avviso il corso per detto sussidio di lire 300 resta aperto a tutto il mese di marzo corrente, che possono aspirarvi gli artigiani ed artisti maschi o femmine esercenti in proprio i quali sieno riconosciuti meritevoli per capacità, contegno e povertà, e deve essere impiegato nell'acquisto di strumenti o materiali occorrenti per dare sviluppo ad un promettente esercizio; e che le domande relative dovranno essere presentate all'ufficio della Congregazione, indicare il cognome, il nome, l'età, il luogo di nascita e la abitazione dell'aspirante, nonché la qualità ed il luogo dell'esercizio, ed essere corredate di una attestazione tecnica della capacità e del bisogno.

Artista di canto. — Riceviamo con piacere da Trieste la notizia che l'egregio tenore sig. Mauri, il quale si è acquistato tanta stipamia dal pubblico padovano nella stagione decorsa, ripotò la sera del 17 corrente, uno splendido successo, su quelle scene, nella Linda di Chalmonte.

Decesso. — Rileviamo dai giornali di Bologna la morte del prof. Bötter distintissimo agronomo. Nacque in un paesello dell'alto trivigiano.

La cicciata. — Si legge nei giornali francesi:

Parecchi italiani avevano, il 5 marzo, organizzato una cicciata verso le ore 7, 1/2 di sera, in un luogo deserto, via Bouquet de Longchaup. Tra amici, in una osteria, quando i cervelli sono riscaldati dal vino, uno dei bevitori propone talvolta una cicciata, e quelli che non vogliono prendersi parte, si affrettano di uscire. L'oste cerca di opporvisi; lo si mette alla porta e quindi si serrano le porte e vi si costruiscono delle barricate contro ai gendarmi. Si conviene che il primo suono di campana della chiesa vicina arresterà i combattenti. Ciascuno bacia lo scapulario e fa una breve preghiera alla madonna. La lampada s'ispende si tira fuori il coltello e nell'oscurità si precipitano gli uni sopra gli altri per sventrarsi. Non si intendono né grida, né pianti, e soltanto qualche rantolo soffocato. I ferri, incontrandosi, fanno erompere una scintilla che rischiara per un istante la carnaficina. Ed ecco tutto.

Questo barbaro giuoco ha le sue regole. Nessuno può parlare, perchè non deve rimanere, né risentimento, né desiderio di vendetta, e d'altra parte è necessario che non si possa riconoscere la voce dell'amico che ha colpito. I colpi devono essere verso il basso ventre e non sul viso. Infine non è lecito colpire un uomo caduto a terra ed è sgraziato il barbo di cessare dalla lotta sfracinandosi in un angolo.

La cicciata della via di Bouquet è stata turbata dalla polizia, ma i contendenti erano così esasperati che non s'accorsero dell'arrivo degli agenti. Ma, avendoli poi visti, si ri-

voltarono contro di essi. Gli agenti furono obbligati ad uscire dall'osteria. E tutti allora si diedero alla fuga, salvo uno, che aveva ricevuto due gravi ferite nell'addome. Mi gli uno dei combattenti dice il Droit, è stato arrestato e gli altri non tarderanno a cadere nelle mani della autorità giudiziaria.

Scoppie d'una caldaia. — Il Piccolo di Napoli del 16 scrive:

Stamane alle ore 5 nella fonderia meccanica dell'arsenale di artiglieria di Castel Nuovo è scoppiata una caldaia.

Oltre ai danni gravissimi che lo scoppio ha fatto nel fabbricato, si hanno disgraziatamente a deplorare la morte del facchiista Luigi Otajano ch'era accanto alla caldaia e il ferimento degli operai Nicola Casale, Aniello Variella, Luigi Caro, Luigi Marina, Antonio Russo: — tutti borghesi.

Al rumore terribile dello scoppio sono accorsi ufficiali, soldati e quanti erano nel castello; più tardi, temendosi un incendio, sono accorsi anche i pompieri, ma però senza che l'opera loro sia stata necessaria.

I medici militari hanno date le prime cure ai feriti; il cadavere dell'infelice Otajano è stato consegnato all'autorità giudiziaria.

La causa del freddo. — Tutti in questi giorni si meravigliano del freddo incesante che è venuto a arrogiare i dolci tepori della primavera.

Pare che gli astronomi abbiano trovato la causa di questo strano cambiamento di temperatura.

Alcuni giorni fa Saturno era in congiunzione col Sole dal quale ora va scostandosi progressivamente.

Essi avrebbero attribuito il freddo attuale all'influenza del pianeta sul Sole, la cui potenza calorifica verrebbe appunto paralizzata, in una certa misura, dalla vicinanza dello stesso Saturno.

La pena del bastone in Inghilterra. Nella libera Inghilterra, non è ancora abolita la pena del bastone. L'altro giorno alla Central Criminal Court di Londra, due giovani malfattori accusati di aggressione con violenza, furono dichiarati colpevoli dai giurati e condannati dal Recorder a 7 anni di lavori forzati ed a venti colpi del gallo a nove code (cat o nine tails).

Un atto di filantropia. — Un filantropo, dice il Journal des Débats, ha offerto un mezzo milione al governo belga, affinché se ne impiegino gli interessi nell'istruire i figli delle vittime dei disastri ferroviari.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino del 16 e del 17 marzo

MASCHI N. 8. — Femmine n. 4.

MATRIMONI

Rossetto Santa di Pietro, villico, calice, con Rimpazzo Fortunata di Antonio, villica, nubile.

Bian Domenico fu Valentino, villico, calice, con Nalesso Giuseppina di (B) villica, nubile.

MORTI

Zampier, n. Vittoria di Andrea, 4 anni 17, sirta, nubile.

Tion Come Riza fu Matteo, d'anni 45, casalinga, coniugata, di Padova.

Marsolini Carlo fu Vincenzo, d'anni 33, tintore, celibe, di Palastina (Reggio di Calabria) ORLUD NOTIVA

COMUNICATO

La Fabbrica della chiesa arcipretale di Conselve, sotto il debito di render pubblico il suo grato animo, assieme alla più lieta soddisfazione, per un grandioso lavoro di tre distinti giovani artisti padovani, allievi di quel capo scuola che è il esimio avv. prof. Vincenzo Gassetto, è con sicurezza chiamati ad un brillante avvenire.

Doveasi pigliare sul soffitto della chiesa un grande quadro, lungo ben dodici metri e mezzo, e largo sei ed un quarto; ed arguiva la pronta esecuzione.

Il lavoro fu alligato a tre valenti artisti: il sig. Luigi Papafava, sig. Giacomo Manzoni e sig. Bartolli Antonio.

Cominciarono l'opera nel 21 settembre decorse, ed era finita il 27 ottobre l. . . Che diremo? Spoperto il bellissimo quadro, incontrò generalmente a tutti, e s'abbà il plauso degli intelligenti. Il prof. Gassetto che si recò ad esaminarlo, ne espresse la sua viva soddisfazione; non meno la distinta pittrice signora Beltrame.

Sotto il peristilio d'un grande edificio, con colonne e statue, oltre il quale travedoni tempi, palagi e portici, il Prefetto di Roma, Corne-

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto sente il dovere di ringraziare pubblicamente le Autorità locali, i Civici pompieri, i Carabinieri, le Guardie Municipali, le Guardie di pubblica sicurezza e tutti quei cittadini che si prestarono con grande zelo a limitare le conseguenze dell'incendio che aviluppavasi ieri nel suo stabile fuori di Porta Codalunga, restringendone in tal modo il danno, che avrebbe potuto essere di gran lunga superiore.

LORENZO DALLA BARATTA

R OSSERVATORIO ASTRONOMICHO di Padova

19 MARZO
Tempo medio di Padova ore 12 m. 7 s. 54
Tempo medio di Roma ore 12 m. 10 s. 21
Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

Table with 4 columns: Date (17 marzo), Time (9 ant, 3 som, 9 pom), and Observations (Barom., Termom., Tena., Umidità, Dir. del vento, etc.)

Dal mese del 16 al mese del 18
Temperatura massima = 5,4
minima = -3,1

ULTIME NOTIZIE

CRISI MINISTERIALE

Continua l'incertezza sullo svolgimento della crisi, e l'onorevole Cairoli va incontrando sempre nuove difficoltà nell'opera intrapresa. Un dispaccio di ieri, 18, ore 3,40 pomeridiane, alla Gazzetta d'Italia, dava come prossima la soluzione della crisi, essendosi preso un nuovo indirizzo per vararla a capo...

Diocesi che il nuovo gabinetto sarebbe così composto: Cairoli, presidenza del Consiglio; il conte Corti, ministro plenipotenziario d'Italia a Costantinopoli, assumerebbe il portafoglio degli affari esteri; il Taiani quello dell'interno; Zanardelli quello di grazia e giustizia; De Sanctis andrebbe al ministero della pubblica istruzione; il senatore Longo alla guerra; il contrammiraglio Ferdinando Acton alla marina; Lovito ai lavori pubblici.

Quanto alle finanze parlavasi di Boselli ed anche di Leardi: si aggiungeva che al ministero delle finanze vorrà affilato il portafoglio del ministero del Tesoro sino a che sia ricostituito, come è ferma intenzione dell'on. Cairoli e dei suoi amici, il ministero di agricoltura, industria e commercio.

Al ministero di agricoltura, industria e commercio viene designato nuovamente l'on. Seimici Doda.

Secondo altre voci riferite allo stesso giornale parlavasi di Grayna all'interno, di Conforti od Eula (celebre per la sua bella parte nell'affare dei punti franchi) alla grazia e giustizia, e di Zanardelli ai lavori pubblici.

Ma dispacci posteriori di parecchie ore, a quello della Gazzetta d'Italia, rimettono tutto in forse. Il Diritto e l'Italia non danno alcuna notizia sulla crisi: la Riforma deplora la chiamata del conte Corti al ministero, sostenendo che esso è impossibile in un ministero di sinistra.

Così un dispaccio all'Adriatico e alla Venezia. Speriamo di saperne qualche cosa entro la giornata.

Il Papa terrà Concistoro entro il 28 marzo.

Mandano da Roma, 18, al Corriere della sera di Milano.

Gli ultimi atti del Magliani hanno prodotto assai triste impressione. Questa impressione si è aggravata quando si è saputo che il Magliani, abbandonando il Ministero, prenderebbe l'ufficio di direttore del Banco di Napoli, ufficio largamente retribuito e però molto ambito.

Oggi si è saputo un altro brutto fatto: il Depretis, dopo la dimissione di Crispi, mentre era imminente la dimissione di tutto il Gabinetto, presentò alla firma del Re i decreti di nomina di venti nuovi senatori. Il Re rifiutò di firmarli.

Leggiamo nella Capitale, organo dell'on. Cairoli:

Anche le voci che si fanno correre intorno ai segretari generali, oltre all'essere premature, sono molto improbabili, e sembrano in

maggior parte effetto delle ambizioni. Alcuni nomi scottano senz'altro dei seri dubbi. Si parla del Sorrentino, per esempio, agli interni, e sembra già deciso che si conserverà i De la Rocca. Si parla del Paronzo, e si sa che quest'autunno era tanto ministeriale e nicotino, che il suo discorso agli elettori non potè essere pubblicato in qualche foglio liberale del Veneto, quantunque in seguito sia rimasto col gruppo Cairoli: si parla del Martini e di qualche altro, ed è positivo che, tranne per l'interno, non si è ancora parlato di segretariati generali.

Trattato di commercio italo-franco

La Commissione a cui fu deferito lo studio del trattato di commercio colla Francia e della tariffa doganale venne adunata anche ieri sera alle 9. Intervenne a questa riunione l'on. ministro degli affari esteri per darvi quelle spiegazioni che la Commissione riteneva necessarie prima di addivene ad una deliberazione. Ottenute queste, furono messe a partito le proposte del Governo; tutti i commissari, meno uno, si pronunziarono per l'accettazione delle medesime; con pari votazione venne quindi eletto a relatore l'on. deputato Luzzatti. (Opinione)

BULLETTINO COMMERCIALE

ENZI, 18 - Rend. it. 80 70 80 80.
20 franchi 21 80 21 80.
MILANO, 16 - Rend. it. 80 70.
20 franchi 21 90.

Sete. Qualche domanda, prezzi invariati.

LIONE, 16 Sete. Transazioni limitate: prezzi stazionari.

CORRIERE DELLA SERA

19 Marzo

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 18 marzo.

Ieri sera nelle sale di Montecitorio si assicurava che l'on. Cairoli, stanco e sfiduciato, avesse rinunziato all'incarico ricevuto dalla reale fiducia. Finora questa notizia non si è confermata, ma tutti ritengono che la giornata d'oggi sarà decisiva e che questa sera, o l'on. Cairoli sarà riuscito a trovare i due ministri delle finanze e degli affari esteri o deporrà il mandato.

Ieri corsero altri nomi di candidati per quei due portafogli: si parlò del sindaco di Milano, senatore Bellinzaghi, per le finanze, del marchese Carlo Alfieri, successore dell'on. Visconti Venosta, pogli affari esteri, del conte Barbolani per questo stesso portafoglio e di altri.

L'on. Cairoli ha avuto una lunga conferenza cogli on. Zanardelli, De Sanctis e Marselli. Quest'ultimo, che sarebbe un eccellente ministro, non vuole accettare se non si dà al gabinetto una larga base parlamentare, la quale assicuri al ministero una vitalità lunga. Anche l'on. De Sanctis ha questa opinione.

L'on. Cairoli non può dare al gabinetto una base larga, perchè i suoi amici del gruppo non glielo permettono. Qualche giornale comincia già a punzecchiarlo perchè si è rivolto agli on. Casaretto e Sacchi.

Come si fa a trovare un ministro delle finanze nella file della sinistra? Chi ha mai preso sul serio la chiaccherata biliosa del Seimici Doda, i fantastici progetti dell'Alvisi, i calcoli sbagliati del Mezzanotte, le considerazioni finanziarie sconsiderate del Leardi, le noiose requisitorie economiche del Nervol... Evidentemente, come l'on. Depretis, l'onorevole Cairoli è costretto a cercare il ministro delle finanze nel Senato.

Ieri sera l'on. Cairoli si è recato al Quirinale ed ebbe una conferenza con Sua Maestà. Il Re lo ha vivamente eccitato a non deporre il mandato, ad aver fiducia nella riuscita. Il generale Cisidini si adoperò ad agevolare il compito del deputato di Pavia e anche il generale Medici fa ogni sforzo per coadiuvarlo.

D'èno che l'on. Depretis si fregi le mani dalla contentezza vedendo gli imbarazzi dell'on. Cairoli e che nutra una speranza, la quale deve parere assurda a tutte le persone serie, quella di essere incaricato della formazione d'un terzo ministero...

In verità, che se si dovesse vedere anche questa, si potrebbe esclamare: nunc dimittis servum tuum, Domine, perchè di peggio non si potrebbe vedere al mondo!...

Un terzo ministero Depretis sembra a tutti moralmente e politicamente impossibile e se l'on. Cairoli non riesce ed è, così, dimostrata l'assoluta impotenza della sinistra, un ministero di transizione, con carattere più amministrativo che politico, è nella necessità delle cose e nella logica delle istituzioni.

L'on. Luzzatti fu nominato, all'unanimità, relatore della Commissione che esaminò il trattato di commercio colla Francia. La nomina dell'on. Luzzatti era preveduta, non potendosi ammettere che altri della Commissione si assumessero il compito di scrivere in due giorni una relazione, che solo il deputato di Oderzo può scrivere, per chi conosce ampiamente le molteplici questioni, da lui studiate come presidente della Commissione d'inchiesta industriale e come negoziatore nella prima fase delle trattative colla Francia.

La relazione sarà pronta postdomani, 16 credo, e verrà presentata alla Camera nella sua prima seduta.

Ieri l'on. Barrili lesse alla Commissione, presieduta dall'on. Maugonato, l'indirizzo in risposta al discorso della Corona, che fu approvato. Sempre più evidente è la convenienza del ministero Depretis di aver fatto leggere al Re quel bilancio indigesto di promesse che fu il discorso del 7 corrente.

A Roma nessuna novità, meno il freddo che da tre giorni si fa sentire con rigor straordinario per questa città.

Ieri sera gran folla al Politeama all'esposizione enologica, che resterà aperta fino al 24 corrente.

Il « terzo Ministero riparatore »

Prima ancora di nascere, ed anzi prima ancora che sia certa la sua nascita, il Ministero Cairoli vien commentato all'estero. La Presse di Vienna, nel parlare della nostra crisi, lo chiama « il terzo Ministero riparatore ». La France tedesca è anzi ancor più spregiativa (der dritte Reparatur Ministerium).

ESTRATTO DAI GIORNALI ESTERI

La Presse di Vienna vede nero nella situazione d'Oriente.

« Le difficoltà principali che si oppongono al Congresso (così scrive il foglio ufficioso) sono note, e che esse non saranno presto appianate lo dimostrano i preparativi che si fanno in Russia ed in Inghilterra. Non può avervi alcun dubbio che la Inghilterra si prepara ad una lotta suprema in Oriente, mentre in pari tempo rinforza ogni giorno la sua posizione nelle vicinanze di Costantinopoli. La squadra ancorata ad Ismid viene rinforzata da due corazzate ed inoltre tutte le navi da guerra destinate a recarsi all'estero obbero ordine di diffire la loro partenza. Si tengono pronti gli ufficiali per un esercito d'operazioni. Dal canto loro i russi circondano sempre più strettamente Costantinopoli e si tengono pronti a marciare su Gallipoli. »

È possibile che ad onta di fatti questi preparativi si approdi alla pace, ma sarebbe imprudente colui che contasse sulla pace con troppa fiducia.

TELEGRAMME

Costantinopoli, 18.

La Porta ordinò l'immediata fertificazione di Kratrim per impedire agli insorgenti elleni la marcia verso Salonico.

Vienna, 17.

Si annunzia da Bukarest che la concentrazione di truppe rumene alla frontiera austro-ungarica è motivata da ragioni sanitarie, segnando il tifo lungo il Danubio.

Da Berlino telegrafasi che le Potenze accordarono di trattare nel Congresso le questioni serbiana, montenegrina e rumena, escludendo la questione d'indennizzo e di cessione di una parte dell'Armenia alla Russia.

(Idem)

Vienna, 18.

L'aspettazione è immensa; credi si

domani i giornali ufficiali pubblicheranno il testo dei preliminari. Ieri furono scambiate le ratifiche a Pietroburgo.

Le condizioni segrete di cui si parla esistono; molti giornali ripetono la notizia con insistenza.

Si annunzia che l'Inghilterra e l'Austria sono d'accordo insistendo per ottenere garanzie che non esistono stipulazioni segrete a cui sia subordinato il trattato principale.

Giungono notizie di nuovi combattimenti in Bosnia presso Gavalva, furono spedite truppe da Costantinopoli.

Vienna, 18.

Affermasi che le difficoltà pel Congresso aumentano. Ritiensi probabile che a Berlino si terrà un congresso preliminare fra le potenze europee, meno la Russia e l'Inghilterra, onde vincere la maggior difficoltà.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

VERSAILLES, 24. - Il Senato approvò il progetto sullo stato d'assedio. La Camera decise di discutere giovedì il bilancio dell'entrata.

PARIGI, 18. - Notizie da Vienna assicurano che l'Inghilterra non accetta la conferenza preliminare, né il Congresso finché la Russia non risponde se acconsente a sottomettere al Congresso tutto il trattato di pace. La Russia rispose riferendosi alla promessa antecedente di comunicare alle potenze il testo del trattato appena ratificato. Dominano impressioni pessimiste.

Notte dispaccio particolare

Roma, 19, ore 9,20 s.

Cairoli prosegue pratiche attendendo risposta conte Corti ministro a Costantinopoli, per il portafoglio degli esteri.

Situazione invariata.

Bertani andò a Napoli citato dal Tribunale per l'affare Crispi.

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

ROMA, 19. - Non è vero che dopo la dimissioni di Crispi, Depretis abbia presentato alla firma reale i decreti per la nomina di nuovi senatori.

LONDRA, 19. - La debolezza della Borsa è attribuita alla voce delle dimissioni di Derby, voce che non è confermata.

BERLINO, 18. - Una lettera del Papa che annuncia all'Imperatore la sua esaltazione fu consegnata dal governo bavarese.

La Nord Deutsche dice che dopo l'arrivo del trattato di pace nelle capitali delle grandi potenze si fanno gli inviti per il Congresso, la cui riunione probabilmente avrà luogo il 2 aprile.

LONDRA, 18. - Camera dei Comuni. - Northcote rispondendo alla domanda fattagli dice che il governo è perfettamente giustificato di mantenere la flotta nelle acque di Costantinopoli.

La Russia non ricusò di ammettere la Grecia al Congresso; sollevò soltanto la questione a quale titolo la Grecia potrebbe parteciparvi.

Campbell domanderà giovedì quali misure intenda di prendere il governo per prevenire le stragi nelle provincie, in attesa che il congresso decida della loro sorte.

Camera dei Lordi. - Granville domanda quando il governo riceverà il testo del trattato di pace.

Derby risponderà domani.

LONDRA, 19. - Il Times ha da Vienna: L'Austria è positivamente informata che i russi si concentrano sulla frontiera austriaca.

Il Daily telegraph ha da Costantinopoli: L'Inghilterra protestò contro la marcia di forze russe considerevoli verso i Bardanelli e verso il Buforo.

Il Times dice che è dovere dell'Europa d'insistere perchè tutto il trattato sia sottoposto al Congresso.

Il Times ha da Berlino: La China domandò alla Russia di sgombrare da Kouleha.

Gli ufficiali cinesi in Europa furono richiamati.

NOTIZIE DI BORSA

Table with 3 columns: Location (Firenze, Rendita italiana god. l., Ore, Londra tre mesi, Francia, etc.) and Values.

Table with 3 columns: Location (Vienna, Ferrovie austriache, Banca Nazionale, etc.) and Values.

Barolameo Moschin gerente resp.

La malattia di tutti

Ogni giorno s'incontrano molte persone pallide, tristi, abbattute, affittate, irritabili, che si lamentano di provare delle debolezze, degli avvenimenti, di non aver né forza, né energia, né appetito, e senza avere nessun organo principale affetto, vanno avanti così e si indeboliscono tanto fino a che ne segue la morte. Queste persone sono deboli, delicate, s'intende dire, ma non malate. Errore, esse sono anemiche.

Diversa sono le cause di questa anemia: un nutrimento mal compreso, una dimora tetra e umida, cattive abitudini di gioventù, gli eccessi del piacere, le fittizie febbre intellettuali esagerate, le veglie prolungate, le grandi preoccupazioni morali, gli affanni, le contrarietà ripetute, la gelosia, insomma tutte le cause morali o materiali possono indebolire, snervare l'organismo.

Il individuo affetto pertanto non presenta alcun sintomo tanto apparente che l'obbligati a stare a letto. Il corpo attaccato sordamente, senza difesa, senza forza per reagire, si trova in balia della prima malattia che s'appropria.

Il uso del ferro Bavaia è allora indicato. Dopo un po' di tempo sotto la sua influenza i colori ritornano, non tutta la freschezza della carne si riprende, l'appetito aumenta e la salute è prontamente ristabilita.

Il ferro Bavaia Bravais (ferro liquido in goccia concentrata) si trova in tutte le farmacie e al deposito generale a Parigi, 13, Rue Lafayette. (Chiedere richiesta si spedisce franco un curioso opuscolo sull'Anemia e sua cura).

Deposito in Padova presso le farmacie: Cornello, Zanetti, Piancini Mauro e C.

LEZIONI

LINGUA TEDESCA E FRANCESE

dal prof. BERT dal prof. BERT Presentarsi dalle 3 alle 4 d'ogni giorno nella TRATTORIA DELLA FASCINA, in via Falcone n. 1217 (tra Piazza Garibaldi e Via Gigantessa) ore 5-12S

D'Affittarsi o Vendersi

CASA CON ORTO

e scuderia in Via Corso Vittorio Emanuele N. 2083 5 153

D'AFFITTARE

Mezza e Mezza simil terreno in Via S. Bernardino N. 3854. 10 142.

G. B. MEGLIORATO

COMMISSIONATO IN PADOVA per vendite Case Fondi, Scenji Cambiali con Dinari pronti a Mutuo Interessi moderati, affittanze di Case in Città e fuori CON STUDIO

Piazza Frutti Sottoportico Bettinelli I Piano, N. 548 B. 133

FABBRICA CAPPELLI

di Giuseppe Indri

più volte premiata che spedisce all'ingrosso generi di sua fabbricazione in tutte le principali città d'Italia, attualmente vende per comodo dei particolari anche al minuto ogni sorta di Cappelli tanto di SETA, A CILINDRO ora di gran moda, come di FELTRO, GIBUS, DI TIBET per società, BERRETTI ecc. ecc. agli stessi prezzi che praticati all'ingrosso, quindi con risparmio di due o tre lire per cappello.

BORGO CODALUNGA N. 4751.

lio, egualmente avido d'oro, che di sangue cristiano, circondato da littori, signorili e ufficiali, rimira scormato ed attonito, con mal represso sdegno, il Diacono Lorenzo, che ai piedi di alcuni gradini, gli addita i tesori della chiesa (ingordamente chiesti da esso Prefetto) nei molti poveri colà adunati.

L'armonica e ben disposta composizione, e il verismo delle figure, si richiamano tosto alla mente i quadri di Paolo Veronese. Perfetto il disegno, naturali le pose, ed egregiamente improntate nelle attitudini e nei volti il contrasto dei vari affetti senza esagerazioni o manierismo. La prospettiva lineare ed aerea ben calcolata e sfumata nei diversi piani, fa sì, che ogni gruppo di figure sia al proprio posto, e tra di esse e gli altri oggetti campeggi l'aere, vi corra spazio, sembra poter via camminare. Il giusto ed armonioso colorito, e il dettaglio e l'insieme di quella composizione, rispondono alla curia delle parti e del tutto; e quelle ventisei figure, di cui colossali quelle del primo piano (il Sarco misura ben tre metri, e il povero ateso sul dinanzi del quadro, ne ha circa quattro) furono sì giustamente calcolate, che visto dal basso della chiesa, si si presentano di grandezza naturale. Rimbrande quel quadro, provi un senso caro, placido e tranquillo, vero ed estetico, e ti senti trasportare ai tempi e alla grandiosità dell'olimpotenza romana, e alla commovente ed eroica fede dei primi martiri del Cristianesimo.

Dobbiamo poi una speciale menzione anche al restauro della Pila dell'Altare Maggiore, rappresentante S. Lorenzo, titolare della chiesa, opera attribuita a Jacopo Robusti, e certo uno dei migliori quadri di quella scuola. Guasta ed annerita dal tempo, i diligenti riparatori vi scoprirono, levarono e rimisero vecchi restauri mai riusciti, colle tinte oscure dal tempo, e di tre o quattro epoche distinte.

Con accurata e coscienziosa esattezza, non mai abbastanza commendevole, e senza il facile mezzo del ridipingere, ridonarono quella tela allo stato originario per vivezza ed effetto.

Non parleremo della mitosità del prezzo, inferiore al merito e all'opera di quei giovani egregi, solo rinnovando ad essi loro il sentimento della nostra viva riconoscenza, deploriamo le condizioni presenti, le quali non consentono (come nel Medio Evo) a che sieno artisti ai abiti e promettenti incoraggiati con molti lavori.

Don Giuseppe Vitalini, arciprete. Broilo cav. Luigi - Bunioello Francesco - Marcon Antonio, fabbricieri.

Prestito Nazionale

29 luglio 1886

Table with 3 columns: Date (24. Estrazione del 15 marzo 1878), Amount (Ammontare), and Winning Numbers (Cifre determ. la vincita).

SPETTACOLI

TEATRO GARIBOLDI. - Compagnia Ch. Anzi - o e 8.

AVVISO Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

NON PIÙ MEDICINE

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE
 la deliziosa Farina di Salute Du Barry
REVALENTA ARABICA
 RISANA LO STOMACO IL PETTO, I NERVI,
 IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA
 MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO BILE
 E SANGUE I PIÙ AMMALATI
 30 ANNI DI SUCCESSO. 80000 CURE ANNUALI.

LA REVALENTA ARABICA è il più potente
 sangue, del cervello, del midollo, dei polmoni, nervi, carni e ossa;
 essa ristabilisce l'appetito, buona digestione e sonno tranquillo;
 combatte da 30 anni a questa parte con invariabile successo
 le cattive digestioni (dyspepsie), gastriti, gastro-enterite, gas-
 tralgie, costipazioni, emorroidi, flatulenze, palpazioni, diarrea,
 dissenteria, stordimenti, gonfiezza, ronzio nelle orecchie, acidità,
 piuntura, mali di testa, emorranza, sordità, puerpere e vomiti dopo
 il parto, od in tempo di gravidanza; dolori, bruciori, congestioni,
 infiammazioni degli intestini, ed alla vescica; crampi e spa-
 smi, insonnie, flussioni di petto, tosse, oppressione, asma, bron-
 chite, etisia (consumazione), eruzioni, accessi, ulcerazioni, malin-
 conia, nevrosità, sfinimento, deperimento, reumatismo, gotta,
 febbre, grippe, raffreddore, catarro, laringite, riscaldamento, isteria
 nevralgia, epilessia, paralisi, le malattie dell'età avanzata, scor-
 buto, clorosi, vizi e povertà del sangue, nonché ogni irritazione
 ed ogni odore febbricitante alzandosi la mattina, ovvero dopo certi

alimenti compromettenti, come cipolle, aglio, ecc. o bevande alcoliche, anche dopo l'uso del tabacco, debolezza, sudore diurno e notturno, idropisia, gra-
 vella, ritenzione, e disordine della gola, del fiato, e della voce; le malattie dei fanciulli e delle donne, le soppressioni, e la mancanza di freschezza
 e di energia nervosa.
 È ugualmente preferibile al latte alle pappe ed alle nutrici. La REVALENTA è per eccellenza il solo alimento per allattare i bambini ga-
 rantendoli contro tutti gli accidenti dell'infanzia. Ristaura le carni delle persone indebolite; quattro volte più nutritiva della carne, senza risen-
 dare. La REVALENTA economizza ancora 50 volte il suo prezzo in medicine. — 80.000 cure comprese quelle della signora Duchessa di Castel-
 Duca di Plüskow, la signora Marchesa di Brabant, Lord Stuart di Decies pari d'Inghilterra, il sig. dottore e professore Wurzer, ecc.

Estratto di 80.000 Certificati di Guarigioni ribelli ad ogni altro trattamento

Cura n. 14.436. Berlino, 6 dic. 1866. Signora. Da lungo tempo ho avuto occasione d'osservare la salutare influenza della *Revalenta Arabica* Du Barry sopra i malati, i di cui risultati curativi e guarigioni invariabilmente ottenuti hanno giustificato la mia buona opinione della sua efficacia, e non esiterei, a confermare quanto sopra in ogni occasione che si presentasse. Ho l'onore signora di presentargli i miei distinti saluti.
ANCKLSTADT dott. medico membro del Consiglio sanitario Heidelberg n. 19.422.
Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 settembre 1872. La sua meravigliosa farina *Revalenta Arabica* ha tenuto in vita mia moglie, che non usava wordatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti ecc.
Prof. Pietro Casavola
Istituto Grifa (Serravalle Scrivia) Milano, S. Margherita, 25 giugno 1867. Sono già due anni che soffro orribilmente di male e debolezza alle reni, e trovai che la *Revalenta Arabica* Du Barry ha prodotto sul mio fisico un perfetto soddisfazione, per cui lo autorizzo a rendere pubblica tale mia dichiarazione per la pura verità. Mi creda.
GIUSEPPE BIANCHI Milano, 13 aprile. L'uso della *Revalenta Arabica* Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter mai sopportare alcun cibo, trovò nella *Revalenta* quel solo che da principio poté tollerare, ed in seguito facilmente di gerire, gustare, ritornando per essa da uno stato di salute veramente infelice, ad un normale benessere di sufficiente e continua prosperità.
MARIETTI CARLO
PREZZI: la scatola del peso di 1/4 di chil. fr. 2.50; 1/2 chil. fr. 4.50; 1 chil. fr. 8; 2 1/2 chil. fr. 17.50; 6 chil. fr. 36; 12 chil. fr. 65. RIA. cliv. O

BISCOTTI DI REVALENTA
 Per i viaggiatori e per chi non ha tempo di cuocerla, abbiamo confezionati i biscotti di *Revalenta*, che si mangiano in ogni tempo, sia inzuppati nell'acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolato ecc.
 Rinfrescano la bocca e lo stomaco il

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE
 Parigi, 11 aprile 1866. Signora. Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più né digerire, né dormire ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolato*, che le ha reso una perfetta salute. Buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riposatore, soavezza.
FRANCESCO BRACONI, sindaco.
 Rivenditori: a **PADOVA** G. F. Arrighetti, farmacista al Pozzo d'oro; a **Verona** G. F. Arrighetti, farmacista al Pozzo d'oro; a **Portogruaro**: A. Malpieri; a **Roberto**: Zanetti; a **Planerle**: Mauro; a **Lazzaro**: Terzani; a **Udine**: A. Filippuzzi, Commissari; a **Venezia**: P. Bonel, Zampironi, Agenzia Costantini; a **Anello**: Bellinato; a **Longeva**: Verona; a **Padova**: A. Emizi, C. Beggato; a **Vicenza**: L. Maiolo; a **Valeri**: Vittorio-Ceneda; a **L. Marchetti**; a **Bassano**: L. Fabris di Baldassar; a **Legnago**: Valeri; a **Mantova**: N. Della Chiara; a **Oderzo**: L. Cinotti; a **L. Dismutti**.

Premiata Tipogr. Ed. F. Sacchetto
F. LANZANI
STORIOGRAFIA ITALIANA
 NEL SECOLO XIX
STUDIO
 Lire UNA - Padova 1878 - Lire UNA
 Vendibile alla Libreria Drucker e Tedeschi ed Angelo Draghi.

Premiata Tipografia F. Sacchetto
 Padova - Via S. Maria della Salute - 1111
formita di MACCHINE CELERI, dell'Officina
Mancini in Parigi, e CARATTERI di tutta
nostrà, assume vola massima sollecitudine
ogni lavoro sia di lusso
che commerciale.

OPERE MEDICHE a grande ribasso
 della Premiata Tipografia F. Sacchetto in Padova

- BIAGGI L. — Opere mediche, ordinate ed annotate dal cav. prof. Colletti e dal cav. dott. Barbò Saccin. Padova, in-8. L. 5-
- COLETTI cav. prof. F. — Galateo de' medici e de' malati. Padova, 1853, in-12. L. 50
- Idem. Delle acque minerali della Lombardia e del Veneto. Annotazioni. Padova 1855, in-8. L. 50
- Idem. Delle malattie della Diatesi ipostemica. Padova 1851, in-8. L. 50
- Idem. Del professor Giacomina Giacomini e delle sue Opere. Compendio. Padova 1850, in-8. L. 50
- GIACOMINI prof. G. A. Opere mediche edie ed inarte, ordi- date ed annotate dal prof. G. B. Mugna e F. Colletti. Pa- dova, in-8, vol. 10. L. 30-
- MUGNA G. B. — Clinica Medica del prof. G. A. Giacomini compendiosa. Padova 1856, in-8. L. 50
- ROKITANSKI prof. C. — Trattato completo di anatomia patologica, traduzione dei dottori Ricchetti e Fano. Ven- zia, in-8, vol. 3. L. 9-
- SIMON prof. G. — Le malattie della pelle ricondotte ai loro elementi anatomici. Traduzione Ricchetti e Fano. Ven- zia, in-8. L. 2-
- ZEHETMAYER F. — Principi fondamentali della perforazione (ostrazione), traduz. del prof. J. Concato, Padova 1854. L. 2-

Testi Universitari
 dalla prem. Tipografia F. Sacchetto in Padova

- BELLAVITE prof. L. — Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratti di Matrimonio. Padova 1876, in-8. L. 1-
- Idem. Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1873, in-8. L. 8-
- CORNEWAL LEWIS. — Qual'è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. comm. Luzzati. Padova 1868, in-12. L. 2-
- FAVARO prof. A. — L'Integratore di Duprez ed il Planimetro dei movimenti di Anselmo. Padova 1872 in-8. L. 10-
- Idem. Lezioni di Statistica Grafica. Padova 1877, in-8. L. 250
- Keller prof. cav. A. — Il terreno agrario. Padova 1864, in-12. L. 5-
- MONTANARI prof. A. — Elementi di economia politica - secondo i programmi ministeriali. Terza edizione. ROSANELLI prof. C. — Manuale di patologia generale. Pa- dova 1870, in-8. L. 6-
- SACCARDO prof. P. A. — Sommario di un Corso di Botanica. Seconda edizione 1874, in-8. L. 3-
- SANTINI cav. prof. G. — Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edi- zione. Padova 1869, in-8. L. 8-
- SCHUPFER prof. cav. F. — Il Diritto delle obbligazioni secondo i principii del Diritto Romano. Padova 1863, in-8. L. 10-
- Idem. La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1875, vel. 1. L. 6-
- TOLOMEI prof. cav. G. F. — Diritto e Procedura penale, esposti analiticamente ai suoi peculiar. Terza edizione. Pa- dova 1874, in-8. L. 8-
- TURAZZA cav. prof. D. — Trattato d'idrometria e d'idraulica pratica. Seconda edizione. Padova 1868, in-8. L. 10-
- Idem. Elementi di Statistica. Parte I. Statistica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8 con figure L. 2-
- Idem. Del moto, dei sistemi rigidi. Padova 1869, in-8. L. 6-

DE LEVA prof. G.
Storia Documentata
di Carlo V
 IN CORRELAZIONE ALL'ITALIA
 Lire 57. Pubblicati i vol. I, II e III. Lire 100

Padova, 1878, Tip. Sacchetto